




Bologna
dal 19 al 22
ottobre 2022

TI ASPETTIAMO

- ▶ PAD. 26 STAND B121
- ▶ PAD. 30 STAND F86

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

CEDIMENTI
NELLE FONDAZIONI?

Richiedi un sopralluogo gratuito!



SYStab

ISTITUTO DI CONSULENZA TECNICA

CONTATTACI

News Normativa Speciali Focus Libri Academy Aziende Prodotti Professionisti

Newsletter

CREPE NEI MURI?
NOI SAPPIAMO
COSA C'È SOTTO



RICHIEDI UN
SOPRALLUOGO GRATUITO

CLICCA QUI



Superbonus 110% e asseverazione video: la RPT si appella all'Antitrust e al Garante della privacy

La Rete delle Professioni Tecniche, dopo la diffida alla società Deloitte, si rivolge all'Antitrust e al Garante privacy contro l'asseverazione video richiesta per la cessione del credito

di Redazione tecnica - 06/10/2022

© Riproduzione riservata



f Poche parole e molti fatti. Chi da sempre contesta l'inerzia del sistema ordinistico, questa volta non avrà nulla da ridire sull'operato della Rete delle Professioni Tecniche a tutela delle professioni e contro alcune richieste arrivate a chi opera nel mondo dei bonus edilizi e vuole procedere con la cessione del credito ad una banca.

L'asseverazione video per la cessione del credito

i Come ormai tutti saranno a conoscenza, recentemente Deloitte, società di consulenza che si occupa dell'audit dei crediti edilizi per conto di molti istituti bancari, ha aggiornato la sua piattaforma per far fronte ai contenuti del paragrafo 5.3 della [circolare n. 23/E dell'Agenzia delle Entrate](#).



IL NOTIZIOMETRO

FISCO E TASSE - 27/09/2022

Superbonus 110% e unifamiliari: l'attestazione del Direttore dei Lavori sul 30%

FISCO E TASSE - 29/09/2022

Superbonus 110% e unifamiliari: nuove richieste da Deloitte

FISCO E TASSE - 05/10/2022

Unifamiliari e proroga Superbonus 110% al 31 dicembre 2022: interviene il CNAPPC

FISCO E TASSE - 03/10/2022

Superbonus 110%: gli effetti della cessione dalle banche e il futuro delle detrazioni fiscali

FISCO E TASSE - 28/09/2022

Superbonus 110% e unifamiliari: le differenze tra l'asseverazione Enea e il SAL 30% per la proroga

FISCO E TASSE - 29/09/2022

Superbonus 110%: nuove risposte in ordine sparso

Tra la documentazione richiesta per la cessione del credito, Deloitte ha, infatti, inserito una **asseverazione video** che ha scatenato l'**ira di tutto il mondo professionale** e poi una **diffida da parte della Rete delle Professioni Tecniche**.

Nella sua richiesta Deloitte non solo ha chiesto un video a dimostrazione dei lavori realizzati (diversamente da altri soggetti che hanno già deciso per l'invio di periti in sito) ma ne ha definito anche i contenuti in una sorta di copione. Il video dovrà:

- essere registrato presso l'immobile oggetto dell'intervento;
- essere realizzato da un tecnico che dovrà confermare gli importi e gli interventi asseverati;
- riguardare ogni singolo SAL o fine lavori e ogni singola asseverazione (Asseverazione ENEA 110%, Asseverazione Sismica 110% e Asseverazione bonus inferiori al 110%);
- avere durata non superiore a 5 minuti (poi diventati 2);
- inquadrare il tecnico, il tesserino di iscrizione all'ordine professionale e il documento di identità in corso di validità;
- inquadrare il cartellone di cantiere ove presente ed il civico dell'immobile oggetto di intervento;
- inquadrare le lavorazioni eseguite spiegando brevemente l'intervento.

Riportiamo di seguito il contenuto integrale dell'ultima nota della Rete delle Professioni Tecniche

La nota della Rete delle Professioni Tecniche

Come ampiamente riportato nei giorni scorsi dagli organi di informazione, la società Deloitte ha imposto l'obbligo di produrre, oltre alla normale asseverazione prevista dalla legge, un filmato, a cura del professionista, che illustri l'esecuzione dei lavori. Tutto questo nell'ambito dello svolgimento, per incarico di alcune banche, dell'attività di gestione e controllo di pratiche di finanziamento, ai fini dell'acquisto dei crediti di imposta.

In relazione a questa richiesta, la Rete Professioni Tecniche – in rappresentanza di tutti i professionisti tecnici interessati e facendosi portavoce del loro malcontento - ha immediatamente inviato una diffida alla società Deloitte, senza peraltro avere alcuna risposta. Contestualmente, la stessa RPT ha inviato una Nota alle banche affidatarie di incarichi alla Deloitte che mette in evidenza tutte le problematiche giuridiche e le possibili violazioni di legge generate dall'obbligo imposto dalla stessa società.

Nella diffida inviata alla Deloitte sono state sottolineate le attività che la RPT ritiene illegittime e vessatorie, innanzitutto perché non previste da alcuna norma e lesive della dignità del professionista, impegnato in attività che non rientrano tra gli impegni assunti per la redazione delle pratiche, obbligandolo a rendere prestazioni in potenziale contrasto con norme deontologiche di rispetto del segreto professionale, della privacy sua e del committente, dell'impresa, dei lavoratori dipendenti della stessa, esponendolo al rischio di trattare impropriamente informazioni sensibili sui sistemi di sicurezza delle abitazioni, ed altro ancora. Peraltro, tutto ciò si ritiene anche in palese contrasto con la legge sull'equo compenso, che non consente l'imposizione di attività vessatorie nei confronti del professionista, a prescindere dalla mancata remunerazione o di una prestazione non prevista aggravante.

Inoltre, è stata segnalata anche la possibilità per la Deloitte, in nome e per conto della banca, di sfruttare una posizione dominante sotto il profilo contrattuale (in conseguenza della contrazione del mercato delle cessioni), imponendo attività inutili che però incidono sul merito

credizio del cedente. Tutto questo sarà oggetto di una segnalazione all'Autorità Antitrust.

La video asseverazione, poi, risulta del tutto inutile perché la tutela degli interessi dello stato è già garantita dall'obbligo di consegna di un'asseverazione che viene rilasciata da un professionista tecnico iscritto all'Albo, le cui competenze e correttezza è verificabile dal controllo sull'albo unico nazionale, che ne attesta l'esistenza, le caratteristiche, l'iscrizione, il superamento dei relativi esami di laurea e di Stato, la mancanza di condanne penali e di provvedimenti disciplinari, l'adempimento degli obblighi di assicurazione e formazione, ma soprattutto l'attribuzione diretta e personale di responsabilità nel caso di violazioni di qualunque genere, con conseguenti sanzioni penali e deontologiche.

Questa iniziativa, insomma, risulta palesemente immotivata, dato che la stessa Agenzia delle Entrate ha dichiarato percentuali bassissime di frodi, nei casi in cui viene previsto l'obbligo di asseverazione presentata dai professionisti. Il tutto si ridurrebbe al solito inasprimento burocratico, teso a creare ulteriore confusione e ritardi, nonché a complicare le successive cessioni del credito, aggiungendosi a normative intervenute, che stanno mettendo in ginocchio migliaia di imprese e professionisti creando gravi danni a cittadini e condomini, ed allo stesso Paese.

Come accennato, esiste anche una delicata questione legata alla privacy. Le video riprese dei cantieri riguardano proprietà private, operai, lavoratori o soggetti terzi la cui immagine o la cui ripresa viene acquisita con modalità che non necessariamente possono consentire l'acquisizione del libero assenso dei diretti interessati, mettendo il committente e il professionista davanti ad un dilemma: rischiare di violare la disciplina della privacy o rischiare di perdere il finanziamento dei lavori. Per questo motivo la RPT ha anche approntato un modello di reclamo da inviare all'Autorità Garante della Privacy.

La RPT ritiene questi ed altri interventi necessari affinché questa iniziativa della Deloitte venga bloccata, a tutela del lavoro di imprese e professionisti e nell'interesse finale dei cittadini che hanno il diritto di vedere eseguiti i lavori senza ulteriori intralci e problematiche burocratiche.

Tag:

FISCO E TASSE

Cessione del credito

Superbonus 110%

Asseverazione tecnica

Taboola Feed

